

LA LEGGENDA DI PIETRO ANASTASI



Tutta la carriera del "picciotto" di Catania. Dalle prime partitelle sulla spiaggia a piedi scalzi, ai trionfi della Juve e della nazionale. Il centesimo goal proprio a Torino

di Andrea Ferretti

"Petru u turcu" lo chiamano affettuosamente senza ombra di scherno nel rione Fortino, uno dei quartieri più antichi e popolari di Catania. È Pietro Anastasi, attuale bandiera dell'Ascoli di G.B.Fabbi, ex juventino e nazionale. È nato il 7 aprile del 1948 ed è l'ultimo di quattro fratelli. La sua è una famiglia di operai: il padre lavorava, da mattina a sera, in una fabbrica di tralicci per mandare avanti la numerosa famiglia. Pietro, la cui bravura nel tirar calci ad una palla ha superato i muri del quartiere, è richiestissimo dalle squa-

Ursino; Trinacria era il nome della squadra.

Nell'ottobre del 1964 Pietro fu richiesto dal Vizzini, squadra della patria di Verga che giocava in seconda categoria e vincolava a vita i suoi giocatori per dei tornei dilettantistici.

A Pietro, che nel frattempo dopo non pochi sacrifici l'ha fatta a conseguire la licenza di tecnico industriale, corrispondono 40.000 lire al mese.

Fu dato invece alla Massiminiana e non al Catania che non ne aveva voluto sentire di sborsare...100.000 lire. Ed ecco così Pietro alla Massiminiana: il primo anno, 1964/65, la squadra siciliana disputa il campionato in serie D; Anastasi è riserva, gioca soltanto 7 partite e segna un goal. L'anno dopo Pietro passa titolare risultando un punto fermo della squadra: gioca 31 incontri e, alla fine risulta il capocannoniere del girone con 18 reti. La Massiminiana è promossa in serie C. Lo stipendio di quell'anno ammonta a 40.000 lire mensili.

L'anno dopo il Varese lo acquistò dalla Massiminiana. Il general manager varesino Casati lo segnalò al presidente Borghi che lo acquistò al mercato semiprofessionistico di Firenze. I primi tempi furono davvero duri per il "picciotto" che si trovava assai lontano dall'ambiente in cui fino ad allora era vissuto. La voce dei parenti, che Pietro chiamava per telefono ogni sera, gli davano la forza di continuare anche se più di una volta ha pensato di piantare tutto e tornare nella sua Sicilia con il primo aereo. Arriviamo al campionato 1966/67: Pietro fa parte della rosa dei titolari del Varese, allora in serie B; gioca 37 partite e segna sei goal, contribuendo in maniera determinante al passaggio della squadra nella serie superiore. Nel 1967/68 esordisce in A alla prima di campionato al Comunale di Firenze, partita difficilissima per i lombardi, che perdono 3 a 1. Il goal della bandiera è siglato proprio da lui, Pietro Anastasi da Catania che infila Albertosi con una spettacolosa staffilata all'incrocio dei pali. Da quel lontano 24 Settembre 1967 in poi è tutto un susseguirsi di successi per "Petru u turcu". Nel proseguo del campionato segna altri 10 goals dopo aver disputato 29 partite. Una giornata entusiasmante fu il 4 febbraio del 1968; era in programma Varese-Juventus. Vinsero i biancorossi per 5 a 0: Pietro realizzò una splendida tripletta, magnifico regalo per i tifosi varesini i quali poi non lo dimenticheranno più.

Dopo il campionato Anastasi è chiamato a Milano dall'Inter per disputare nelle file neroazzurre un'amichevole contro la Roma. Giocò, emozionatissimo, al fianco di grandi campioni come Burgnich, Facchetti, Suarez, Corso, Mazzola, gli eroi dell'Inter-mondiale.

Durante l'intervallo di quella partita seppe di essere stato acquistato dalla Juventus a cui aveva rifilato pochi mesi prima una tripletta. Mezza Sicilia si complimentò col "suo" picciotto e veri e propri cortei lo portarono in trionfo quando tornò a Catania.

ANASTASI PIETRO

7-4-1948 Catania

Centravanti-ala m.1,72 kg.70

Esordio in A: 24-9-67

Fiorentina-Varese 3-1

		SERIE	PRESENZE	RETI
1964-65	Massiminiana	D	7	1
1965/66	Massiminiana	D	31	18
1966-67	Varese	B	37	6
1967-68	Varese	A	29	11
1968-69	Juventus	A	28	14
1969-70	Juventus	A	29	15
1970-71	Juventus	A	27	6
1971-72	Juventus	A	30	11
1972-73	Juventus	A	27	6
1973-74	Juventus	A	23	16
1974-75	Juventus	A	25	9
1975-76	Juventus	A	16	1
1976-77	Inter	A	27	4
1977-78	Inter	A	19	3
1978-79	Ascoli	A	24	3
1979-80	Ascoli	A	10	1

CARRIERA AZZURRA: nazionale A (25 gare-8 goals), nazionale B (4 gare-2 goals), nazionale giov. (6 gare-2 goals).

Serie A: 304 gare 100 goals Serie B: 37 gare 6 goals Serie D: 38 gare 19 goals.

drette formate dai vari ragazzi del rione: quando c'è lui un paio di goals vengono sempre e con essi la vittoria. Il suo primo ingaggio ammontò ad ...un chilo di caramelle che una delegazione di ragazzi gli recapitarono a casa per assicurarsi le sue prestazioni: la gola ebbe il sopravvento e il piccolo Pietro accettò.

Passano i mesi e intanto Pietro si irrobustisce, si affina, migliora come tenuta atletica: le doti naturali cominciano ad emergere sempre di più. È arrivato così al 1964, quando il ragazzo ha 16 anni, e gioca per una squadretta della zona, incantando i pochi aficionados presenti con preziosi dribbling, tiri in porta al fulmicotone, tunnel favolosi per un ragazzo della sua età. Il suo primo vero allenatore fu Giovanni